

Nomadi, Sera Bolognese

Non ancor tardi
e con il freddo che fa
possiamo bere qualcosa se ti va
un po di neve si scioglie
sotto i tuoi stivali
la luce sotto il portico
poco pi in la
un po di esitazione
che forse invento io
e il tuo braccio si infila sotto il mio
c' un tavolino libero
laggi
mi s'appannano gli occhiali
e non ti vedo pi
e poi mentre ci sediamo
entro in una tua risata
il mio whisky
la tua panna e cioccolata
niente a che vedere
con l'amore tutto ci
forse un po di stereotipo
ma in fondo perch no
sera
sera bolognese ruffiana
umido gelo
situazione da fotoromanzo
o gi di li
da non crederci a ridursi cos
eppure
c' qualcosa da raccontare
un po di storia privata
da barattare
la sigaretta
e le tue mani da toccare
l'amore chiaro
non lo faremo mai
per abbiamo parlato di bar
e poi
ma hai raccontato dei tuoi
tre padri marinai
coi baffi, con la barba e l'aquilone
ti ho raccontato delle mie matite colorate
con cui disegno arcobaleni di cartone
ma la macchina non era laggi
dove abbiamo parcheggiato
chi si ricorda pi
dietro un angolo nascosta
un'altra tua risata
sopra i gatti la luna appannata
dalla tua alla mia citt
mezzanotte vicina
con la zucca
della fata turchina
sera
sera bolognese ruffiana
umido gelo
situazione da fotoromanzo
o gi di li
da non crederci
a ridursi cos
eppure
c' qualcosa da raccontare
un po di storia privata da barattare
la sigaretta

e le tue mani da toccare.